

recarsi a Lè ed a Lhasa, e lo chiama monte Kantel, come era designato nelle vecchie carte (¹).

Naturalmente, vi passarono anche eserciti di conquista, nell'uno e nell'altro senso. Il più antico passaggio ricordato dalle istorie è quello del 1531, delle truppe iarcande di Sultan Saïd, uno dei khan mongoli di Càshcar, che scorrazzò per anni



Lo Zogi La (m. 3450), da Occidente.

il Bältistan ed il Làdak, e tentò persino la conquista del Tibet. Era fra il novembre e il dicembre, e i Turchestani cercavano scampo dall'inverno fra i monti e dalla fame. Sconfissero quattrocento difensori del passo e in due sole tappe scesero a

(¹) VIGNE, l. c., Vol. II, pag. 395, lo chiama Paien-i-Kotal, o Bal-Tal. Shur-ji-La (pronuncia Zogi-La) significherebbe il poggio, il colle di Siva. ALEXANDER CUNNINGHAM, (*Ladàk, Physical, Statistical and Historical*, Londra, 1854, pag. 58) ha Seoji La. Secondo H. W. BELLEW, (*Kashmir and Kashgar, A narrative of the Journey of the Embassy to Kashgar in 1873-1874*, Londra, 1875, pag. 95), il nome cashmiro del passo è Zoji Bal; Bal essendo il corrispettivo del tibetano *La* per valico. In aggiunta a quanto ho detto del Zogi La nel mio « *Karakoram* », vedi il libro più recente di ARTHUR NEVE, (*Thirty Years in Kashmir*, Londra, 1913, a pag. 199-202), per la controversia sul punto preciso dello spartiacque, per i ghiacciai della valle Gumber e del circo di Dras, ecc.